



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 2 DEL 26/01/2023

VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197.

L'anno 2023 il giorno 26 nel mese di Gennaio alle ore 19:18 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	A	
3	MARAIA ERMINIO	P	
4	TUCI GIADA	A	
5	BETTARINI LIDA	P	
6	IACOPINI SIMONE	P	X
7	MAZZEI CLAUDIO	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	CARDELLI CHIARA	P	X
9	TAGLIASACCHI DANIELA	A	
10	CIALDI LEONARDO	P	X
11	LUPORI NADIA	P	
12	CIAPPEI MARIA ANGELA	P	
13	POMPONIO ANDREA	P	

Totale Presenti: 10

Totale Assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Dr. Marco Fattorini , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate, alla predetta data del 1° gennaio 2023, a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;
- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;
- l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il modello di comunicazione, da notificare all'indirizzo pec. comma229@pec.agenziariscossione.gov.it.

CONSIDERATO CHE l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

RITENUTO CHE:

- l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo "stralcio parziale" previsto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi 227 e 228, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;
- la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali nell'area riservata dell'Agente della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione – AdER) risulta attualmente che i carichi residui iscritti a ruolo di importo fino a mille euro, affidati allo stesso dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, ammontano a complessivi euro 1.737.611,97, di cui sarebbero stralciati, per quanto disposto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, euro 419.360,07.

RITENUTO PERTANTO di deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista dall'articolo 1, commi 227 e 228,

legge 29 dicembre 2022, n. 197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare contabilmente le cartelle.

DATO ATTO CHE il punto 3.7.1 dell'allegato 2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - "principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" - prevede che le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa e che pertanto la limitazione dell'incasso incasso alla sola parte capitale non incide sugli equilibri di bilancio.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

RICHIAMATO altresì l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, il quale stabilisce che: "a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360."

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, n. 2 del 20/01/2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. 1**), reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile e dai Responsabili del Settore Entrate e Sport e del Settore Vigilanza (**All. 2**) in ordine alla regolarità tecnica.

Con voti:

- favorevoli n. 7;
- contrari n. 3 (Cialdi, Lupori e Ciappei);
- astenuti n. 0;

su n. 10 Consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati.

Con la stessa votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. DI AVVALERSI della possibilità prevista dal comma 229 dell'art.1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e, quindi, disporre la non applicazione dell'annullamento parziale disciplinato dai commi 227 e 228 dello stesso articolo ai carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015;

3. DI INVIARE copia del presente atto all'Agente della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione – AdER) entro il 31 gennaio 2023, con le modalità dallo stesso disposte;

4. DI DARE NOTIZIA sul sito internet istituzionale dell'Ente dell'approvazione del presente atto;

5. DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

6. DI INDIVIDUARE il responsabile del procedimento nel Responsabile del Settore Entrate e Sport;

Con la stessa votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, in considerazione del ristretto termine per l'invio di cui al

precedente punto 3.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ANNULLAMENTO AUTOMATICO DEI DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE DAL 1° GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015. ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229, DELLA L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197.

GILDA DIOLAIUTI

Punto 2 all'ordine del giorno, annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2015; esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'Articolo 1 comma 229 della Legge 29 dicembre 2022 numero 197. La parola all'Assessore Mazzei per l'illustrazione. Prego.

CLAUDIO MAZZEI

Sì, buonasera. Allora la Legge di bilancio ha previsto la possibilità di stralciare parzialmente i carichi che gli enti comunali, gli enti locali hanno passato all'Agenzia delle entrate e questo... scusa, delle riscossioni. E questo praticamente consentiva automaticamente nella abolizione degli interessi e delle sanzioni. Però la Legge stessa prevedeva la possibilità, da parte degli enti, di eventualmente deliberare entro il 31 di gennaio, con poi comunicazione da fare sempre all'Agenzia delle riscossioni entro lo stesso periodo, la stessa data, di non aderire automaticamente a questa situazione.

L'Ente, andando a analizzare diciamo così quelli che sono gli effetti che verrebbero fuori, ha deciso di non aderire automaticamente a questa soluzione di abolizione degli interessi e delle sanzioni, perché? Perché sostanzialmente lo stesso effetto avviene ugualmente se il contribuente procede con la procedura prevista al comma 231 della stessa Legge, facendo richiesta all'Agenzia. In questo caso però il contribuente praticamente si trova nella necessità di effettuare il pagamento di quello che è la quota capitale e diciamo, secondo la nostra interpretazione, sarebbe più giusto che coloro che usufruiscono di una riduzione di interessi e di sanzioni almeno la quota capitale la pagassero, perché nel caso invece automatico previsto dalla Legge questo faceva sì che il contribuente, senza dover fare nessuna operazione, si ritrovava con un abbattimento di importo da pagare e al tempo stesso magari nemmeno sapeva che avrebbe comunque dovuto continuare a pagare il capitale. Quindi la scelta che viene portata nella delibera di stasera è quella di rinunciare alla possibilità automatica di riduzione delle sanzioni e degli interessi dei carichi consegnati all'Agenzia delle riscossioni nel periodo che ha detto prima il Sindaco e comunque senza nulla togliere ai contribuenti di poter utilizzare questo abbattimento, applicando invece il comma 231 della Legge, che sostanzialmente dà lo stesso effetto.

GILDA DIOLAIUTI

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Lupori.

NADIA LUPORI

Buonasera a tutti. Dalla delibera non si capisce la reale motivazione che ha portato alla decisione di non aderire, si fa riferimento alla possibilità del cittadino di ricorrere poi comunque alla rottamazione con gli stessi identici effetti dello stralcio e di conseguenza appare la scelta di non aderire dettata da motivi ideologici e non da altro, a meno che non ci siano problemi nel bilancio e allora il discorso cambia, perché se non aderisci e poi ti ritrovi con un disavanzo, puoi dare la colpa al Governo della criticità dei conti del Comune.

Tutto ciò premesso, visto che a Pieve a Nievole ancora non esiste un'apposita commissione in

cui i Consiglieri di minoranza possano essere opportunamente resi edotti, chiedo al Signor Sindaco e all'Assessore competente di volerci precisare qual è la reale motivazione che ha portato l'Amministrazione comunale alla decisione dell'esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio in questione. Grazie.

LEONARDO CIALDI(?)

(fuori microfono) E l'importo a cui a questo punto si rinunciarebbe se facessero il saldo e stralcio... *(inc., fuori microfono)*...

NADIA LUPORI

Chiediamo altresì di conoscere, di comunicarci l'importo... ehm... al quale si rinunciarebbe qualora si procedesse al saldo e stralcio. Grazie.

GILDA DIOLAIUTI

Bene. La parola ora alla Consigliera Ciappei. Prego.

MARIA ANGELA CIAPPEI

Buonasera. La scelta che l'Amministrazione comunale intende adottare di non aderire alla possibilità prevista dal comma 229 della Legge 197 del 2022, che stabilisce la possibilità di disporre l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, sia a mio giudizio un errore motivato da un opportunismo di circostanza. La prima cosa che osservo è che ci sono comuni che aderiscono e altri no, ad esempio la Città di capoluogo di provincia Pistoia ha aderito o intende aderire. Di fatto a mio giudizio si verifica una disparità di trattamento fiscale per territorio di residenza dei cittadini, che certamente non può escludere ricorsi e opposizioni alle competenti commissioni tributarie.

La cosiddetta "rottamazione parziale delle cartelle" è l'affermazione di un principio sociale. Chi non è stato in passato in grado di pagare il dovuto allo Stato e agli Enti, per impossibilità accertata da parte degli organi preposti al controllo e a maggior ragione in considerazione di un importo contenuto fino a 1.000 euro, può oggi con la riduzione prevista riprendere a versare la propria attività fiscale, come previsto dalla norma. Questo avverrebbe alla luce del sole, limitando i costi di gestione del recupero fiscale e riprendendo così il proprio dovere di contribuente.

Mi domando e vi domando com'è possibile, in 15 anni, accumulare carichi residui iscritti al ruolo per un ammontare complessivo di 1.737.611 euro, considerato che l'importo è cresciuto nel tempo in maniera considerevole per un comune come il nostro. Vi chiedo quale iniziativa intendete adottare per un recupero anche parziale della somma e come giustificate il ritardo che si è verificato negli introiti. È prassi affermare in economia che i mancati introiti o incassi sono rimesse certe. Questo carico residuo di oltre 1.700.000 euro di minori introiti in che modo incide sul bilancio dell'Ente, per quanto riguarda le risorse e gli investimenti?

Tutto ciò premesso, genera in me il dubbio che questo annullamento automatico dei debiti stralcio, per un importo stimato di 419.360 euro, non si voglia fare per non modificare un bilancio che potrebbe apparire compromesso.

Signor Sindaco, prima della sua esperienza amministrativa, lei di questo Comune era il dirigente capo del Settore bilancio e tributi fino al 2014, osservo che i carichi residui iscritti a ruolo per un ammontare complessivo di 1.737.611 dal 2000 al 2015 riguardano anche la sua gestione da dirigente dell'Ente. Aveva infatti diretta responsabilità nella definizione del bilancio e di ogni azione di stabilità e messa in sicurezza dell'Ente e anche quella di garantire l'eventuale recupero dei crediti e dei tributi della Pubblica Amministrazione, magari proponendo anche idonee iniziative in merito e verificandone gli obiettivi da raggiungere nel tempo.

In considerazione di quanto esposto, evidenzio nella gestione dell'Ente ritardi e programmazione incompiuta che si è protratta nel tempo. Forse la rottamazione parziale delle cartelle sarebbe stata utile a riprendere un dialogo con i cittadini, una sorta di patto sociale, per dare

fiducia e impegnare così ciascuno a una nuova maggiore responsabilità.

GILDA DIOLAIUTI

Bene, grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Allora prego, Assessore Bettarini.

LIDA BETTARINI

Sì, buonasera. Allora, per quanto riguarda il discorso ideologico, assolutamente sì, certamente che è un fatto ideologico, perché la nostra Amministrazione si è sempre dichiarata di combattere l'evasione fiscale. Mi sembra che non è molto che abbiamo cancellato le cartelle fino al 2010, no? Quindi mi sembra che poi la nostra Amministrazione aveva aderito per esempio in quell'occasione... aderito, non si doveva aderire! L'abbiamo diciamo accettata, perché effettivamente...

GILDA DIOLAIUTI

Neanche, era...

LIDA BETTARINI

Subìta!

GILDA DIOLAIUTI

Non c'era da scegliere, era imposta quindi...

LIDA BETTARINI

Diciamo che, quando le cartelle sono già lì da oltre 10 anni, può essere anche più logico annullarle, perché io parlo dal punto di vista del lavoro anche fiscalmente i documenti vanno conservati almeno per 10 anni, che vuol dire che in quei 10 anni può succedere tante cose. Quindi pretendere di cancellare delle cartelle fino al 2015, mi sembra che anche l'Amministrazione darebbe un segnale un po' brutto a chi prende l'abitudine anche a non pagare in maniera sistematica. Poi, come ha detto anche l'Assessore Mazzei, fondamentalmente il contribuente, se ha volontà di pagare, ci sono altri mezzi in questo momento per farlo. L'Amministrazione Comunale deve dare dei segnali alla popolazione, non può dire: "Non pagate, tanto prima o poi qualcuno ve la annullerà".

GILDA DIOLAIUTI

Bene, grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Prima dico due cose io veloci. No, niente, io non mi sorprendo mai degli interventi della... del Consigliere Ciappei, perché intanto sono pieni di contraddizioni, all'inizio in qualche modo dice che ci sono Comuni che aderiscono e altri no e questo crea disparità di trattamento tra i cittadini, questo insomma lo dovrebbe chiedere al suo Governo, visto che fa parte del gruppo di Centrodestra, perché la possibilità di scegliere l'ha data il Governo, ha detto: "I Comuni decidano loro cosa vogliono fare". Non l'ha fatto certo a caso, perché noi la prima bozza di Legge di stabilità, se non ricordo male, prevedeva invece che anche certi crediti dei Comuni fossero inseriti senza possibilità di scelta nella... insomma io li chiamo per semplificare "condoni", eh? È ovvio che c'è stato un po' di movimento, quindi abbiamo detto: "Bene, se ci imponete di stralciarli, dovrete anche in qualche modo ristorarci", al che ovviamente la Legge ha trasformato la previsione in opzione, quindi dice: "Decidete voi, quindi siccome l'avete deciso voi, non potete pretendere niente indietro".

Quindi intanto si contraddice, perché all'inizio ha detto questo, dopodiché invece dice che forse per l'Ente sarebbe stato anche opportuno, no?, stralciare questi crediti eccetera eccetera, ma intanto io non credo... io credo che si debba seguire il principio che le tasse si pagano, si pagano tutti, perché decidere, visto che ci danno la possibilità di decidere, perché voglio ricordare che, siccome la Destra sempre rammenta la manovra che fece Renzi, no? Ma Renzi appunto per una

parte lo mise obbligatorio e quindi non potevamo optare per non scegliere di farlo; disse che c'era la facoltà di estendere diciamo questo... questa sanatoria anche alle somme già soggette a ingiunzione e noi non scegliemmo di estendere quel trattamento anche alle somme che erano sotto ingiunzione, a conferma che a Pieve a Nievole chiunque le decida le cose, se non sono condivisibili perché non creano equità di trattamento fra cittadini, fra contribuenti, non aderiamo. Non è che quella volta lì, perché Renzi aveva detto: "Estendetelo pure anche alle ingiunzioni", noi si disse: "Bene, si aderisce e si rottamano anche le somme soggette a ingiunzione", non aderimmo, perché è una questione di principio, perché fare... un Governo che fa passare il messaggio che "potete pure ritardare a pagare le tasse, a pagare le multe, a pagare tutto quello che c'è da pagare, tanto prima o poi qualcuno provvede" è un messaggio sbagliato, che si contraddice con le necessità del Paese, perché se vogliamo le opere pubbliche, se vogliamo l'istruzione adeguata per i nostri figli, se vogliamo una serie di servizi, le tasse vanno pagate.

E il primo principio di una società civile, consapevole di cosa vuol dire appunto avere dei servizi, è quello di pagare e rispettare gli impegni con lo Stato, con gli enti locali, è questo che si deve fare! Quindi è ovvio che non abbiamo aderito per rispetto a quella maggioranza che ha ovviamente pagato regolarmente le tasse.

E comunque la Legge dà dei tempi per il recupero, cioè non può dire il Consigliere Ciappei che... ora ho preso gli appunti, vediamo un pochino. Ecco, non può dire il Consigliere Ciappei che non abbiamo fatto... non abbiamo fatto tutte le azioni che dovevamo per il recupero, è la Legge che determina quali sono i passi, i momenti e i tempi per recuperare. E proprio il fatto che noi non aderiamo alla rottamazione, perché se c'è... se ci sono delle somme accantonate perché qualcuno non ha pagato, noi vogliamo e pretendiamo di percorrere tutte le strade e tutte le modalità di recupero che la Legge consente di fare. Ovviamente non può neanche dire che io dovevo proporre chissà quali soluzioni per recuperare le somme, perché non è che si inventano le soluzioni per recuperare le somme; il recupero delle somme avviene con le modalità stabilite dalla Legge, e menomale, perché il cittadino va in qualche modo seguito fino all'ultimo giorno utile per Legge per il recupero, non va certo in qualche modo... no no, non siamo... gliel'ho detto altre volte, è inutile che alzi il ditino tutte le volte! Ora parlo io e quindi bisogna che lei ascolti, eh?

Quindi è questo il modo di lavorare a Pieve, a Pistoia, a Lucca, a Firenze, ovunque gli uffici seguono le regole di Legge. Tutto quell'ammontare di residui di cui lei parla e ora non ho i numeri sotto mano... le porto un esempio pratico: se noi arriviamo alla fine dell'anno con due rate di TARI da riscuotere, eh?, quelle due rate di TARI, che sono una bella cifra, vanno a comporre quell'ammontare di somme da riscuotere l'anno dopo, quindi ma non sono tutte somme di dubbia esigibilità, perché l'anno dopo si guarda se la gente le paga nei tempi giusti, diversamente scatta quel meccanismo che appunto la Legge prevede. Quindi tra l'altro ora non ho qui l'importo sotto mano, vediamo se... perché me l'avevano detto a voce quanto sarebbe stato l'importo... l'importo che poteva essere soggetto a stralcio, ora non c'ho qui, però mi sembra che gli uffici avessero detto che era una cifra anche abbastanza modesta per il nostro bilancio, ma non è questo il punto, perché non è che, se la cifra è modesta, noi si deve infrangere il principio che tutti i cittadini hanno il dovere di pagare le tasse! Si dà comunque un messaggio sbagliato, è questo il principio!

Lei, Consigliere Ciappei, le ha pagate in regola le tasse? Presumo di sì, io le ho pagate in regola, probabilmente tutti quelli che siamo seduti qua, perché... e la stragrande maggioranza dei cittadini le ha pagate in regola; perché dovremmo premiare chi magari senza motivo... perché il discorso che faceva lei, che magari ci sono delle somme che sono lì, ma che è già stato dimostrato che la gente non poteva pagare, non è vero, perché se sono ancora lì, vuol dire che tutto l'iter permesso dalla Legge non è completato, che gli anni di recu... di anni di poter tentare il recupero previsti per Legge ce ne sono ancora. Quindi un ente locale, un'istituzione ha il dovere di tentare fino in fondo tutte le strade perché tutti paghino, perché tutti... ci mancherebbe altro! Perlomeno questa è la nostra posizione, che credo che sia una posizione veramente civile e rispettosa.

Questo è il motivo per cui non abbiamo aderito e – ribadisco – non aderimmo al 100% neanche alla rottamazione che aveva previsto Renzi, perché la parte opzionale non la applicammo.

Quindi il principio è sempre il solito, sia che governi una parte che governi un'altra.

Prego allora l'Assessore Mazzei, così conclude. Prego, Assessore Mazzei.

CLAUDIO MAZZEI

No, volevo soltanto aggiungere che, premesso tutto quello che è stato detto dal Sindaco e anche dall'Assessore Bettarini, è più che condiviso, tecnicamente come dicevo prima, e mi sembrava di averlo detto anche abbastanza chiaramente, comunque lo ribadisco, il concetto è che la Legge prevede lo stralcio esclusivamente delle sanzioni e degli interessi, che lo prevede soltanto per gli enti locali in maniera automatica, mentre sempre la stessa Legge al comma 231 prevede la possibilità di ottenere lo stesso effetto, però procedendo invece che automaticamente a presentare una domanda da parte del contribuente e di conseguenza dover cominciare a effettuare il pagamento della quota capitale, cioè di quello che effettivamente sono le tasse o comunque i tributi non versati.

E questo ci sembra appunto che da un punto di vista proprio operativo sia la cosa migliore da fare, perché è un sistema comunque di andare incontro alla cittadinanza, che magari può anche avere difficoltà a fare il pagamento, ma perlomeno il pagamento del dovuto, al netto delle sanzioni e degli interessi, lo faccia! Non che poi magari ne usufruiscono i soliti furbetti, che invece, avendo l'utilizzo di una procedura automatica, si ritrovano stralciate le sanzioni, stralciati gli interessi e nemmeno l'obbligo autodenunciato – diciamo così – da parte loro di poter fare il versamento, perché si trovano a avere la cartella a quel punto sgravata di quei due importi sanzioni e interessi, però il pagamento mantenimento – diciamo così – quell'iter di richiesta che fa l'Agenzia di riscossione in questo caso, perché è l'Agenzia di riscossione che si trova tutti i tributi in mano assegnati, e di conseguenza va avanti nel tempo ugualmente ancora per molto tempo, mentre invece se fanno la procedura del 231 applicano una richiesta e da lì decorre il momento dove si sono autodenunciati che vogliono effettuare il pagamento in un determinato tempo.

Quindi sembra che da questo punto di vista il Comune abbia un vantaggio non indifferente, perché oltre a comunque riconoscere la possibilità di avere questo stralcio, ha anche la possibilità di incassare le cifre che sono giustamente dovute.

GILDA DIOLAIUTI

Bene, grazie.

MARIA ANGELA CIAPPEI

(fuori microfono) Però la preoccupazione sono il 1.700.000 euro di residuo(?).

GILDA DIOLAIUTI

Non ci insista, Consigliere Ciappei, guardi, perché io ho cercato sinteticamente di spiegarle un meccanismo contabile e capisco, anche lei ha fatto un lavoro che aveva a che vedere con i numeri, ma probabilmente non con i bilanci, quindi non ci insista, perché sono tecnicismi anche complicati da spiegare. Vedo insomma l'Assessore Mazzei, penso più di lui penso formato in materia di questo genere, però sono meccanismi... insomma è evidente, no?, che sono meccanismi complicati da spiegare. Quindi non ci insista, perché non è... la somma che dice lei non è che sare... che è quella che rientra o che sarebbe rientrata nella rottamazione! Ecco, quindi...

MARIA ANGELA CIAPPEI

(fuori microfono) No no, io prendo i numeri vostri...

GILDA DIOLAIUTI

Sì sì, però ecco io ho cercato di spiegarle proprio con un esempio pratico, no? Le ho parlato della tassa rifiuti, perché non è che si incassa tutto nell'anno di competenza, qualcosa va anche all'anno dopo e quindi c'è un meccanismo contabile che...

MARIA ANGELA CIAPPEI

(fuori microfono) Dal 2000 al 2015 e basta sono il milione e settecentomila euro...

GILDA DIOLAIUTI

Va bene, cioè credo che si de... ecco, bene. Ci sono dichiarazioni di voto? In effetti Pomponio l'aveva detto prima. Allora prego, Consigliere Pomponio.

ANDREA POMPONIO

Grazie della parola. Brevemente, a me... è anche un giudizio molto personale credo, però su questa decisione mi trovate favorevole, è più un discorso né politico né di entrare nei meriti del bilancio, ma più che altro di principio e etica, perché in questa misura io vedo un tentativo... insomma una legge dove magari i furbi possono fare ancora più i furbi e anche in maniera con una certa leggerezza, un po' come fu il condono all'epoca, un po' nello stesso modo, e che poi possa anche creare un certo odio sociale tra chi ha pagato e chi non ha pagato. E comunque chi non ha pagato per motivi di difficoltà varie, credo che le misure debbono essere diverse per l'aiuto. Quindi su questo mi trovate favorevole.

GILDA DIOLAIUTI

Bene, grazie. Altre dichiarazioni di voto? Cialdi aveva chiesto. Prego.

LEONARDO CIALDI

Sì. Allora, premesso che nella sostanza il ragionamento e l'impalcato che ha fatto lei, Sindaco, come l'Assessore Bettarini sull'etica, sull'educazione, sul messaggio che si dà ai cittadini, mi trova pienamente d'accordo, però secondo me si sfugge dalla motivazione vera per la quale si fa un provvedimento di questo tipo e cioè: premesso che le cartelle esattoriali fino al 2010 sono già state stralciate, che puramente si dice dal 2010 al 2015, ma di fatto è dal... cioè dal 2000 al 2015, ma di fatto è dal 2010 al 2015, quindi si parla di posizioni che sono relative sostanzialmente a 5 anni e non a 15, premesso che si parla appunto di cartelle esattoriali, quindi vuol dire che sono su debiti che sono maturati probabilmente intorno al 2012 nella migliore delle ipotesi, premesso che l'Agenzia riscossione, che è l'unico modo da parte del Comune, dopo avere tentato tutte le sue possibilità di accertamento, di notifica, è l'unico modo sostanzialmente per riscuotere le somme da parte dei cittadini morosi, quindi all'epoca Equitalia e oggi Agenzia riscossione, premesso che l'Agenzia riscossione, premesso che l'Agenzia riscossione ha un tasso di recupero delle somme che io credo all'anno scorso fosse intorno all'11%, tenuto conto che veniamo da 2 anni di pandemia, una guerra in corso, insomma una situazione dove diverse persone hanno perso il lavoro, a altre (quelle che lavoravano in modo autonomo) certamente i ristori non gli possono essere bastati per potersi rimettere in pista, tenuto conto che se i debiti appunto sotto i 1.000 euro sono sotto 1.000 euro, vuol dire che probabilmente non si sta parlando di persone e di cittadini che hanno la villa – che ne so – sul Poggetto o case da 400 metri quadri, perché comunque sono debiti originari di 1.000 euro, credo che... tenuto conto quanto possa mai pesare nel bilancio del Comune di Pieve a Nievole, perché a Pistoia pesa per 200.000 euro ma su 90 milioni di incasso, quindi mi immagino che a Pistoia si stia... a Pieve a Nievole si stia parlando di poche, veramente poche migliaia di euro, torniamo all'etica, ci mancherebbe, però credo che sia condivisibile per quanto ci riguarda anche la nostra posizione, perché noi abbiamo letto in quel provvedimento questo tipo di messaggio.

Non entro nel merito del debito, perché – ribadisco – il debito è endemico a una situazione economica, il Comune di Pieve a Nievole al pari di altri Comuni, più che di quella che è la procedura di Legge, non la può certamente fare, quindi non entro nel merito di codesto assolutamente. Io entro nel merito delle motivazioni che hanno portato un Governo a prendere alcune decisioni, condivisibili, non condivisibili, ma non credo che l'etica e la disparità tra i cittadini si faccia attraverso un provvedimento del genere, assumendolo o non assumendolo. Ecco, sono convinto di questo assolutamente, anche perché dal 2012 uno che voleva pagare a quest'ora

pagava e quindi non aderirà certamente alla rottamazione, questo vi invito, un altro anno vi faccio l'interrogazione e vi chiedo per curiosità quanti soldi avete incassato dopo il provvedimento della rottamazione, ma non lo dico perché eh, perché sono convinto di questo, cioè o uno i 1.000 euro ce li ha e allora, se ha 1.000 euro, aderisce alla rottamazione e paga ratealmente, ma lo poteva già fare con gli strumenti che già esistevano, perché aveva la rateazione all'Agenzia delle entrate, aveva la possibilità di rateare anche con il Comune in un certo periodo, oppure è un soggetto che non vuol o non può pagare e verso quello non c'è provvedimento della Pubblica Amministrazione che tenga!

GILDA DIOLAIUTI

Allora per il gruppo di maggioranza faccio la dichiarazione di voto. Allora lei appunto sostiene che sono tutti debiti o crediti al di sotto di 1.000 euro, quindi chi non ha pagato è perché non poteva pagare. Io le ricordo, perché lei lo sa benissimo, che in tutti i Comuni sono previsti interventi a favore appunto delle famiglie in difficoltà. Ogni anno sono previsti bandi per agevolazioni fino alla riduzione della TARI, ovviamente presentando una certa documentazione, perché non è che si danno così, sempre a norma di Legge. La Legge richiede che chi ritiene di avere delle criticità socioeconomiche presenti una certa documentazione per dimostrarle, a quel punto in base al livello di criticità ha diritto a una riduzione fino all'esenzione quindi sulla TARI.

A Pieve a Nievole abbiamo fatto dei bandi anche per aiutare le famiglie a pagare le bollette del gas, visto il momento particolare. Ci sono le nostre tariffe dei servizi a domanda (mensa, trasporto, asilo nido, servizi scolastici diversi), sono spalmate sull'ISEE e quindi, se uno presenta l'ISEE, paga in base alle possibilità che ha. Quindi mi sembra che ci siano poche motivazioni per dire che: "Io in questi anni non ho pagato perché non potevo pagare"; se non potevi pagare, dovevi avvalerti o tentare di avvalerti dei benefici che il Comune dà. E a Pieve se ne danno più che in altri Comuni per dire, no? Anche su certe materie appunto che ho rammentato ora, compresa quella per le bollette del gas. Quindi ripeto e ribadisco che è ancora più doveroso tentare tutte le strade che la Legge consente di tentare per vedere di arrivare al recupero, questa è la nostra posizione.

Bene, si passa al voto del punto 2 all'ordine del giorno, annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2015; esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'Articolo 1 comma 229 della Legge 29 dicembre 2002 numero 197. Chi è favorevole alla non applicazione? Chi è contrario? Contrari Ciappei, Lupori, Cialdi. Il voto vale anche per l'immediata eseguibilità.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia
Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197.

Il sottoscritto **DI BELLA DANIELA**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 5 del 21/01/2023.**

Pieve a Nievole, 21/01/2023

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
DI BELLA DANIELA



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della L. 29 dicembre 2022, n. 197.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 5 del 21/01/2023.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr. Marco Fattorini

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 31/01/2023 al 15/02/2023.

Data, 31/01/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Marco Fattorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 10/02/2023 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 31/01/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Marco Fattorini